

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 14

NCTN - Numero catalogo generale 00022151

ESC - Ente schedatore S11

ECP - Ente competente S109

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 1400022151

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione piviale

OGTP - Posizione paramento liturgico

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Molise

PVCP - Provincia CB

PVCC - Comune	Trivento
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XIX
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1854
DTSF - A	1887
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	manifattura Italia centro-meridionale
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	seta/ raso/ ricamo
MTC - Materia e tecnica	argento/ filigrana/ laminazione
MTC - Materia e tecnica	filo
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	140
MISL - Larghezza	300
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	La riparazione del parato fatta eseguire al tempo del vescovo Crivellari è identificabile nei rammendi del ricamo e nella presenza della fodera di cotone rosso vivo, che sostituisce quella originale.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Sul fondo bianco spicca il ricamo ad andamento sinusoidale e simmetrico. Il modulo decorativo formato da due steli simmetrici a volute - con foglie, bacche e fiori di vario tipo (campanule, margherite, ecc..) - congiunti da un anello verso la sommità compare solo sulla fascia che scende dallo scollo; la superficie del piviale presenta invece esili mazzetti di fiori tenuti da un fiocchetto. E' applicato lo stemma Crivellari in tessuto ricamato: nel campo dello scudo, sormontato dal cappello vescovile, sono rappresentati, in alto una croce su due braccia che si incrociano, al centro un leone alato con un libro e in basso, una chiesa.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	

ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a punti
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	sotto gli stemmi
ISRI - Trascrizione	IN SANCTITATE ET IUSTITIA

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	vescovile
STMI - Identificazione	mons. Crivellari
STMP - Posizione	in basso
STMD - Descrizione	lo stemma di mons.Crivellari è in tessuto ricamato: nel campo dello scudo, sormontato dal cappello vescovile, sono rappresentati, in alto una croce su due braccia che si incrociano, al centro un leone.
NSC - Notizie storico-critiche	Il parato appartenne a Mons. Luigi Agazio e fu fatto successivamente riparare da Mons. Crivellari (comunicazione orale di Mons. Antonio Cerrone) che vi appose il suo stemma e i cui inserti (la nuova fodera rossa), appaiono in evidente contrasto con il tessuto originale. Esso va pertanto datato tra il 1854 e il 1887, periodo del vescovato di Mons. Agazio nella diocesi di Trivento, mentre la sua riparazione va collocata nel periodo compreso tra il 1958 e il 1966, anni nei quali Mons. Crivellari fu vescovo della diocesi (FERRARA V., Diocesi di Trivento, Penne (Pe), 1990, vol. I, pp.28-29). Tipicamente ottocenteschi sono i ricami del parato che pur riproducendo i motivi dei tessuti cinque-seicenteschi, si presentano, rispetto a questi ultimi, meno esuberanti, tendono ad assumere un più rigido andamento simmetrico e lasciano molto più spazio al fondo che rimane, per questo, ben visibile. Il parato è inoltre riconducibile a una produzione meridionale, come si desume dalle strette affinità emergenti da confronti con parati di tale provenienza, come quello della donazione del vescovo Crivelli conservato nella cattedrale di S. Nicola a Mileto (Catanzaro) (illustrazione pubblicata in TESCIONE G., 1961, p. 141). Va inoltre notato che analoghi parati hanno fatto parte anche della produzione del nostro secolo della Fabbrica di S. Leucio (Caserta), spesso riproducendo moduli decorativi e tecniche tessili del passato (cfr. illustrazione piviale di S. Leucio pubblicata in op. cit., p.342).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 222384

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

BIBA - Autore	Balzano V.
BIBD - Anno di edizione	1913
BIBH - Sigla per citazione	10900020
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Ferrara V.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00005276
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	Scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1992
CMPN - Nome	Torrioli N.
FUR - Funzionario responsabile	Catalano D.
FUR - Funzionario responsabile	Catalano D.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Mastrantuono C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Mastrantuono C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)